

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1891

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 5

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

n tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per il trimestre in corso OTTOBRE - DICEMBRE al prezzo di

**Lire 5.**

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariatissimi argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il COMUNE attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto dal COMUNE.

**Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 5.**

### GIORNO PER GIORNO

Anche in politica e in qualsiasi ramo dell'amministrazione dello Stato, allorché le cose sono arrivate ad un dato punto devono necessariamente cambiarsi, o subire una violenta soluzione.

Nei confidiamo ancora che di quest'ultima non sia giunte il caso: è certo però che vi sono esempi da farci dubitare, astrazione fatta dai pericoli, che minacciano dal di fuori, e restando soltanto sul terreno degli affari all'interno.

Gli incidenti del processo di Roma danno da pensare seriamente ai più ottimisti. Non parliamo dell'ottimismo di alcuni, spinto ad una tale affettazione da non poter esser preso per ottimismo di buona lega, ma da doversi giudicare come indifferente di tutto e di tutti: dell'amorale, delle

APPENDICE

N. 12

### LA FILOSOFIA CATTOLICA IN ITALIA

ROSMINI E LE SUE OPERE

Traduzione dal francese

I legislatori s'indirizzavano allo stato, alla famiglia, i filosofi ai dotti; si domandava all'uomo qualche virtù soltanto, perchè si aveva sconosciuto l'insieme dei nostri istinti. Il cristianesimo reclamò tutte le virtù, si rivolse al cuore; fece appello a tutti gli uomini senza distinzione di età, di sesso, di educazione, di razza, di linguaggio, d'istruzione, e divenne il rifugio delle masse, sacrificate per sempre dall'organizzazione delle società antiche.

L'intelligenza pagana incatenata alla sensazione, si sfaccava, il cristianesimo parlò di Dio, dell'anima, del cielo: egli aprì il pensiero umano degli orizzonti d'una larghezza inattesa, e poté fin d'allora abbracciare il più gran numero, l'astrazione la più elevata, il tempo e lo spazio i più estesi che nemmeno era dato concepire.

Il cristianesimo comprendeva in un solo studio, quello di Dio, tutti i beni e tutte le co-

leggi, delle istituzioni, della patria tutta insieme. Parliamo della facile contentatura di coloro che, in buona fede, mentre si accorgono che si cammina per una falsa strada, pure, per non guastarsi il sangue, rispondono sempre a chi addita loro i mali: « Non inquietatevi: dietro strada si drizza soma. »

Vediamo benissimo qual'è la soma che si va drizzando, e chi è l'asino che la porta: l'asino è quella massa di cittadini, che, mentre portano sulle spalle tutto il peso della casa, sempre ossequienti alle leggi per vero amore di quella patria, della quale hanno salutata con entusiasmo la risurrezione, vedono da pochi politici, quando non sono qualche altra cosa, fare di questa patria una bottega dispensatrice di titoli, di cariche, di onori, e a tempo perso di quattrini.

Ed intanto le leggi sono messe sotto i piedi, e per lo più si ride di coloro che si fanno uno scrupolo di coscienza di rispettarle. Il processo di Roma non è che un episodio; ma chi spinge lo sguardo ben addentro nelle cose, non cerca d'illudersi per progetto, come fanno tanti, comprende benissimo che l'attuale andamento non può durare, se non si vuole che le istituzioni, alle quali tutti siamo sinceramente attaccati come ad un'ancora di salvezza, non restino falsate nel loro spirito, e tradite nello spirito e nella lettera.

Il processo di Roma, ripetiamo, non è che un episodio, il quale, nella seduta di sabato scorso, ebbe la soluzione provvisoria, che doveva avere alcuni giorni prima, fino da quando gli imputati erano diventati accusatori, e gli avvocati scagliavano insulti ai testimoni, e interloquivano con questi e con gli imputati, senza curarsi dei giudici e del presidente, mentre la folla fischiava ed urlava.

Ma le cronache dei giornali dicono il resto: gli omicidi si succedono, che uno non aspetta l'altro, ed è frequente il caso che una divergenza di opinioni finisce a colpi di rivoltella e di pugnale. Il quadro è triste, ma è triste soprattutto perchè vero.

Le discussioni della Camera francese hanno il privilegio di attirare principalmente l'attenzione del pubblico in questi giorni: ed è chiaro il perchè. Oltre lo speciale interesse che hanno sempre per sé medesime le discussioni parlamentari di un grande paese come la Francia, questa volta si agi-

gnizioni. Esso sprezza il tempo, si propaga in tutti i climi, e predica un Dio senza forma, che non rappresenta alcuna figura, che è dappertutto, e ci comanda di vivere in questo mondo, come se questo mondo non ci fosse: astrazione, numero, tempo, spazio, queste quattro misure della capacità intellettuale raggiungono con esso i loro ultimi confini.

Proclamando la *tuus divina che rischiara ogni uomo*, il Vangelo portò un principio vivificante alla scienza che stava per decadere. La morale, che non aveva mai avuto basi solide nell'antichità, fu completata e contemporaneamente riabilitata da una virtù nuova, dal carità.

Si aveva governato il mondo colla forza, l'astuzia e la filosofia; la legge d'amore, innalzandosi al di sopra di questi mezzi incompleti, fece discendere la scienza stessa nel secondo rango.

Finalmente il cristianesimo, fedele alla sua missione, di fortificare cioè ed esaltare l'individuo, rialzò la dignità umana e costituì nella chiesa, in quella società d'uomini senza famiglia e senza patria, una garanzia permanente contro la corruzione delle masse, contro le violenze imperiali; esso assicurò così il vero governo dell'umanità cogli individui, collo scopo dell'associazione universale.

Apriamo la bibbia; tutta la storia tende al governo dell'umanità della chiesa; gli ebrei, nella loro ingenuità primitiva, sperarono una Gerusalemme terrestre, i beni di questo mondo, l'impero della terra.

Frattanto i pagani esaurirono le prove della vita, dei patriarchi, dei profeti, guidarono il

tano colà gravi quesiti, nella soluzione dei quali, o almeno di alcuno di essi, sono interessate tutte le Nazioni del mondo.

Uno, fra gli altri, è il quesito della politica commerciale della Francia. Noi abbiamo già veduto in qual modo s'intenda di risolverlo al di là delle Alpi. Non v'è dubbio che il ritorno puro e semplice al sistema dei trattati commerciali sarà l'ultima parola delle attuali discussioni, ma l'applicazione del *maximum* della tariffa, che sembra il regalo riservato, dalla nostra consorella latina, farà sentire scarso vantaggio all'Italia dall'abolizione delle tariffe differenziali.

E fosse questa la sola delusione che i Francesi ci vanno preparando!

Leggevamo ieri stesso in uno dei loro giornali, dove si svolgeva un tema di politica internazionale, una massima degna di qualche esame. Diceva lo scrittore a proposito delle forme diplomatiche: « guardatevi da quelli che vi si mostrano sovrachiamamente gentili. » È una massima che faremo bene a tener sempre presente anche noi, perchè non ci succeda come a Nizza, che per quattro parole inzuccherate di Rouvier, abbiamo quasi creduto che la Francia volesse ormai aggolarsi al carro degli Italiani!

Altro che giogo! Vedi le fortificazioni di Biserta!

### PER LA SCIENZA dell'AMMINISTRAZIONE nelle Università

Ripartiamo dalla Gazzetta Piemontese: Attribuiscono all'on. Villari - che cosa mai non viene all'on. Villari attribuito? - il pensiero di sopprimere le poche cattedre indipendenti di scienza dell'amministrazione istituite alcuni anni addietro; e molti lodano questo pensiero in nome dell'economia che ne risulterebbe, e pochi lo biasimano perchè pochi, in generale, conoscono come siano distribuiti ed ordinati e concatenati i nostri insegnamenti universitari, e a pochissimi che siano messi insieme e impartiti a un modo piuttosto che a un altro. Da noi è così, e ci vuol pazienza.

Infatti, da alcuni anni a quella parte ci furono almeno dei ministri che s'occuparono a completare un poco e a rendere migliore il sistema degli insegnamenti superiori. V'è la legge Casati che ci obbliga ad uno schema il quale non risponde più ai bisogni dei tempi,

una associazione più compatta, si è che il governo degli individui, costituito per sempre sui principi della scuola evangelica, versa ad ogni momento dei torrenti di luce nella società; parlando di una felicità senza limiti, esso dissipa incessantemente tutte le illusioni che si sviluppano in seno alla civilizzazione. I)

Da un lato, le masse che si degradano trascinandosi gli individui nella loro decadenza; dall'altro gli individui che si perfezionano proteggendo le masse contro loro stesso; da un lato la caduta del mondo antico, dall'altro la redenzione del mondo moderno: al principio della storia, la felicità nella barbarie primitiva: coll'andar degli anni la felicità nella contemplazione dall'infinito; all'origine della creazione il male che s'impadronisce dell'umanità per precipitarla d'abisso in abisso; più tardi il Vangelo che la redime per innalzarla fino a Dio: tale è la filosofia della storia secondo Rosmini.

È un ingegnoso artificio d'astrazioni che si moltiplicano, si complicano, si risolvono l'una con l'altra, e ci conduce sempre ai primi principi del sistema.

Il filosofo italiano aveva costituito due intelligenze nell'uomo, l'una per l'errore, l'altra per la verità: egli costituì due storie nella storia, due tradizioni nella tradizione, l'una per la decadenza, l'altra per il progresso, l'una per le masse, l'altra per gli individui, l'una

Il mondo visibile dell'industria non è desso in balia del mondo invisibile delle idee? Tutto sta nel movimento intellettuale: una idea può contenere in potenza mille scoperte, ed è sempre dalla profondità della riflessione, una e sistematica in tutti i suoi atti, che sortono le meraviglie dell'industria e dell'arte. La ragione potrebbe essa smarrire naturalmente?

Continua

ORARI FERROVIARI (Vedi quarta pagina)

e v'è il fatto della tradizione che mette pure grandi ostacoli ad una riforma un po' radicale nell'ordine degli studi. Pure qualche cosa si fece. Per non parlar che delle facoltà di giurisprudenza, delle istituzioni di diritto romano e delle Pandette, si fecero nelle Università maggiori due insegnamenti affidati a professori diversi: furono stabiliti incarichi per corsi di storia e di esgesi del diritto romano; vennero sviluppati a parte gli insegnamenti della statistica e della scienza delle finanze; venne, almeno in alcune Università, sistemato il corso di scienza dell'amministrazione. Con queste innovazioni e col rinvio di gran parte del personale si può dire che le nostre facoltà di giurisprudenza sian state messe in grado di rispondere sufficientemente alle esigenze dei tempi, così diversi da quelli di cinquant'anni fa.

Ma torniamo al caso cui accennavamo da principio. A noi era parso provvido l'istituire una cattedra di scienza dell'amministrazione e per lo insegnamento in sé e perchè vi si poteva vedere come l'account primo di una riforma più completa, diretta a distinguere, nelle facoltà di giurisprudenza, il gruppo degli studi più propriamente giuridici da quello degli studi più propriamente politici. A questa combinazione bisognerà pure venire, ammenochè non si vogliano portare a sei da quattro gli anni di frequenza necessari per la laurea, perchè non è possibile ammettere sul serio - per ischerzo tante cose si fanno - che in 4 anni si faccia oggi il doppio di quello che si faceva vent'anni addietro. Non solo sono accresciute di molto le materie, ma parecchie di esse son divenute di molto più difficile apprendimento.

Quanto alle materie di studio di cui parliamo, il guaio è che nelle facoltà di giurisprudenza ve n'ha un'altra - il diritto amministrativo - che a molti par la medesima cosa, e non è, o almeno non dovrebbe essere affatto; che se è vuol dire che o il professore di scienza esce dal campo suo, o quello di diritto va fuori del proprio. Se a noi, del resto, dessero a scegliere fra il sopprimere il diritto o la scienza, sopprimeremmo il diritto. Che cosa può essere mai un « diritto » amministrativo? Dove, in fatto di amministrazione, quel complesso di norme, di postulati, di leggi superiori, immutate ed immutabili che, secondo la definizione classica, costituiscono un « diritto in senso oggettivo? » Si dirà che molti insegnanti della materia non lo intendono così; ma allora insegnano tutt'altra cosa: o ciò che fa parte del diritto costituzionale, o ciò che in senso più proprio è, appunto, scienza dell'amministrazione. Del resto, anche il « diritto costituzionale » potrebbe venire ormai messo da parte, per dar luogo ad un « diritto pub-

blico interno », e allora vi sarebbe da comprendere in esso ciò che ha ancora di vitale il diritto amministrativo.

In generale, tutti i nostri insegnamenti delle facoltà di giurisprudenza hanno ancora e tendono a conservare un carattere troppo strettamente giuridico, specie quando affidati ad uomini della vecchia scuola. In un tempo in cui si incominciano gli assalti anche al diritto privato tradizionale, e si accenna a veder pure in esso qualche cosa che non dipende da una serie di tavole scritte per l'eternità e per l'universo, ma che si modifica, si trasforma, si rinnova, anche da capo a fondo, radicalmente, colle condizioni civili, economiche, economiche specialmente, di tempo e di luogo, è non solo inutile, ma pericoloso il voler conservare quel carattere giuridico a scienze o a complessi di fatti e di nozioni che non l'hanno, in realtà, già più se non per chi ha smesso di leggerlo vent' o trent'anni fa.

Noi ammettiamo che quella dell'amministrazione è una scienza di cui non furono ancora ben precisati i confini e il contenuto; una scienza un po' elastica, la quale, anche per necessità di metodo, invade, qua e là, altri campi, e tocca, in parte almeno, ad altri insegnamenti che hanno già la loro cattedra. Ma questo non vuol dire che non sia una scienza a sé; questo, sopra tutto, non vuol dire dal coltivar la quale può venire ai nostri giovani e al paese il migliore dei frutti. O in quali campi non entra, per esempio, la geografia, se vuol uscire dai limiti in cui viene insegnata nelle scuole elementari? Se non ha quasi, può dirsi, un campo esclusivamente proprio! Se se si contesta, perfino, il carattere di scienza, perchè, come diceva benissimo Comte, scienza è complesso di norme e di leggi ricavate da fatti, non ammasso di nozioni di fatti!

Appunto, e per opera soprattutto del Ferraris, questa scienza dell'amministrazione si è fatta strada in Italia, e si è fatta strada con un carattere largo, positivo, pratico per quanto può esser pratico il carattere di una scienza. Il Ferraris ne ha pubblicato dei saggi: veda l'onor. Villari, veda chiunque sa la materia che ivi si tratta, e per sé e per il metodo con cui è trattata, possa venir confusa col diritto amministrativo, o col diritto costituzionale, o con qualunque altra materia di insegnamento tradizionale. Noi non siamo di quelli che a ogni pie' sospinto citano la Germania o accettano per ottimo tutto ciò ch'è tedesco o sa di tedesco: ma è innegabile che di questa scienza, che da noi non ha che il torto di aver pochissimi cultori, la Germania ha dato saggi splendidissimi; basterebbe citare la grande opera dello Stein dal lato speculativo; i lavori dello Schmoller dal lato storico e quelli, troppo lunghi ad enumerarsi, di tutta una

per il paganesimo, l'altra per il cristianesimo.

Secondo Rosmini, l'errore proviene dalla riflessione volontaria, e diffida del movimento della riflessione, vale a dire del cammino dalle idee del progresso delle società, di quello sviluppo dell'intelligenza che costituisce la vita della storia.

Per lui, la verità risiede col primo principio della ragione, e senza sdegnare le invenzioni materiali, i miglioramenti industriali, va a cercare nella nozione isolata e incomprendibile dell'infinito tutte le grandezze della storia.

Ma basta ristabilire l'unità del pensiero per far sparire questo manicheismo del bene e del male, della percezione della riflessione, del cristianesimo e del paganesimo. La ragione è la peruzione e nella riflessione, in un giudizio isolato e in un seguito di giudizi; è dunque la stessa facoltà che genera i miglioramenti meno importanti dell'industria, e i più grandi concetti religiosi.

Il mondo visibile dell'industria non è desso in balia del mondo invisibile delle idee?

Tutto sta nel movimento intellettuale: una idea può contenere in potenza mille scoperte, ed è sempre dalla profondità della riflessione, una e sistematica in tutti i suoi atti, che sortono le meraviglie dell'industria e dell'arte. La ragione potrebbe essa smarrire naturalmente?

Continua

ORARI FERROVIARI (Vedi quarta pagina)

scuola di ricercatori per il lato che chiameremo positivo.

Questa «scienza dell'amministrazione» dà, pur troppo, l'unico degli insegnamenti non economici che nelle nostre facoltà di giurisprudenza, sezione - diciamo così - politica, abbia un carattere positivo, abbia metodo pratico, abbia fini di utilità diretti; è l'unica la quale metta i giovani che studiano in contatto col mondo vivo e reale dei fatti, e li abitua a considerarli come sono e a trattarli come va. L'esistenza - trasformata nelle sue condizioni e nei suoi fini - delle società nostre, e, in genere, dello stato moderno, mette a nudo cose e necessità di cui prima non si aveva idea, e rivela o crea problemi che sono economici per il fondo, che sono statistici per il metodo con cui vanno determinati rispetto alle loro soluzioni, e che sono amministrativi per il campo, per le maniere e per gli organi del potere pubblico con cui vanno o da cui vanno risolti. E non vogliamo, parlare di questo, perchè in questo è ciò che più tocca la sensibilità odierna.

Noi non osiamo credere che l'onore Villari pensi a sopprimere queste cattedre di scienza dell'amministrazione per solo una ragione di economia. Saranno una ventina di migliaia di lire che salveranno il bilancio, ammesso che sia in pericolo proprio il giorno in cui l'onore Luzzatti fa annunciare, più che il pareggio, un avanzo? Dobbiamo credere che il pensiero di sopprimerle è sorto dalla supposizione che diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione si duplicano, come dicono, e si confondono, e non costituiscono che due modi artificialmente diversi di falciare un medesimo campo. Se suppone questo, l'onorevole Villari s'inganna: e se noi suppone lui, ma chi lo consiglia, s'inganna chi lo consiglia, e non ha idea né di ciò che è veramente questa scienza né di quello che, anzi, bisognerebbe fare perchè forse più e meglio coltivata, sopra tutto, con un più ricco corredo di libri e di rassegne speciali nelle biblioteche delle nostre Università e collo studio stuzzicato e premiato di lingue straniere per parte dei nostri giovani.

Alpha.

## LA SOLUZIONE

Il corrispondente della *Politische Correspondenz* riferisce una conversazione che ha avuto con un alto ecclesiastico, e che i giornali clericali riproducono.

L'alto personaggio si sarebbe espresso in questi termini:

«La situazione rivelata dagli incidenti del 2 ottobre è spaventevole. Voi credete che io esageri? Affatto!»

«L'opinione profonda del Santo Padre è che, in certe eventualità, il papato possa invadere brutalmente i Palazzi Vaticani ed attentare alla sua persona.»

«Supponete, per esempio, che la guerra scoppi e che un esercito francese penetri nella penisola.»

«È un'eventualità che non ha nulla d'improbabile. Ed è evidente che in quel caso la sicurezza personale del Papa sarebbe gravemente minacciata.»

«Ma, disse io, il Papa non rimarrebbe a Roma in caso di guerra.»

«Senza dubbio, mi rispose, il Papa è perfettamente risoluto a lasciare la Città Eterna il giorno in cui la guerra scoppiasse; ma in quel giorno l'agitazione sarebbe scoppiata, ed il Papa probabilmente non avrebbe la libertà di compiere il suo progetto.»

«E per ciò che il Santo Padre è vivamente preoccupato dei pericoli che la presente situazione rivela.»

«Partire oggi sarebbe grave perchè nessun avvenimento giustificerebbe la decisione del Papa. Rimanere ed aspettare è esporsi a non poter partire quando sarebbe necessario ecc.»

## NOTIZIE FINANZIARIE

Leggesi nell'Italia di Milano:

La carta italiana a Lugano. — I giornali ticinesi lamentano che da Lugano — dove la carta italiana ha corso alla pari — sieno ormai scomparse le monete d'oro e d'argento e v'abbia una vera inondazione di biglietti e di banche.

La nuova tariffa daziaria francese per alcuni prodotti italiani. — Pare ormai sicuro che la Francia sostituirà alle tariffe differenziali che ora gravano i prodotti importati dall'Italia la nuova tariffa *maximum*.

È perciò interessante il conoscere fin d'ora quale trattamento subiranno i nostri prodotti agricoli.

Il bestiame bovino pagherà L. 10 per quintale, perciò un bue di 500 chil. pagherà L. 50; con la tariffa attuale paga L. 60.

Per il pollame ed i piccioni la tariffa attuale è di 30 lire il quintale. — La tariffa *maximum* porta L. 20.

Semolini e paste tariffa attuale L. 15, nuova, tariffa L. 8.

Riso, trifume di riso tariffa attuale L. 8, nuova tariffa L. 6.

Uova, tariffa attuale L. 20, nuova tariffa L. 10.

Zolfo triturato, depurato, raffinato, suliato tariffa attuale L. 250, nuova tariffa L. 3.

Zolfo greggio, minerale di zolfo, piriti, con la nuova tariffa *esenti*.

— Si va di male in peggio.

All'estero i corsi della Rendita e dei valori ferroviari peggiorano giornalmente e da noi si segue il movimento a tutto vantaggio di chi ha venduto allo scoperto.

Eccezione fatta per la Rendita che trova sempre la contropartita nel contante, e che gode effettivamente la fiducia del capitalista; tutto il resto vien lasciato in balia di sé stesso ed è quindi naturale che ogni migliorata resta effimera e che serie riprese, almeno per il momento, non sono possibili.

Chiudiamo col dire che la settimana finisce registrando i minimi corsi del mese.

## Legittima rappresaglia

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta di Bergamo*:

«Qualora la Francia non venga a più miti propositi nel rapporto commerciale, non è impossibile che il nostro Governo le ricusi di rinnovare i convenzioni per la tutela della proprietà industriale, artistica e letteraria.»

Ottimo sarebbe un tale partito, se effettivamente il nostro Governo ne avesse la idea e, quando non l'avesse, c'è ad augurarsi si decida, nel caso, ad abbracciarlo.

Il governo francese, nella sua sdolcinata doppiezza, s'è proposto di deferire al Parlamento il quesito se debbano, o no, sopprimere i dazi differenziali con l'Italia. Nulla di più probabile che la Camera, e specialmente il Senato, si pronuncino per mantenerli. Ma, quand'anche, per una ragione qualunque, ammettessero di abolirli, a noi verrebbe sempre applicata la tariffa *maximum*, che, siccome ci veniva ieri telegrafato da Parigi, tornerà per noi, meno poche voci insignificanti, più gravosa ancora degli stessi dazi differenziali.

La Francia, dunque, comunque si contenga, è fermamente deliberata di trattarci da nemici. Quando, infatti, comparando i due estremi della sua nuova tariffa, si consideri la condizione che verrebbe fatta, massime ai nostri prodotti agricoli, dalla sua tariffa *maximum* in confronto ad altri paesi, che a noi, co' prodotti medesimi, fanno la concorrenza; bisogna persuadersi che la Francia cerca chiudere, da un lato, quel traforo del Moncenisio, che, dall'altro, ha concorso ad aprire e, nel campo doganale, non vuol più avere con noi il minimo rapporto.

Ci parrebbe, quindi, molto strano che dal canto nostro, le si dovessero usare dei riguardi.

Noi fummo i primi a darle segno di buon volere e di condiscendenza con lo aver soppresso, dal canto nostro, i dazi differenziali. Ma ciò a nulla valse. Gittatasi omai a corpo perso in braccio ad un protezionismo, che dovrebbe essere destinato a trarla a rovina, la Francia ci chiude in faccia sgarbatamente gli sportelli e non vuol saperne di alcuna concessione.

E perchè non dovremmo noi ricattarci?

Curante solo, nel modo il più grettamente egoistico, del proprio interesse, il governo francese, nello stabilire i modi di applicazione delle sue due nuove tariffe, ha dichiarato che «chiederà alle potenze di far rivivere, durante il 1892, le disposizioni dei trattati scaduti, relative alla navigazione, alle marche di fabbrica, ecc.»

E perchè dovremmo noi prestarci ad un simile giuoco?

Di convenzioni marittime con la Francia è da un pezzo che, grazie a Dio, non ne abbiamo. La rottura in proposito precedette, anzi, quella del trattato di commercio. Con quale criterio lasceremo noi, dunque, sussistere quelle relative alle marche di fabbrica, e alla proprietà letteraria ed artistica?

A malgrado il loro carattere di reciprocità, esse sono tutte ed esclusivamente a vantaggio della Francia, la quale, tanto più avanti di noi nelle industrie ed anche nel credito, se non nella effettiva bontà, della sua arte e della sua letteratura, ci inonda de' suoi prodotti; mentre noi, dolorosamente e vergognosamente, per accreditare certi prodotti delle nostre industrie ricorriamo allo spediente di contrassegnarli con marche francesi.

Nel campo delle lettere in ispecie, mentre i nostri giornali, i nostri teatri, le nostre librerie sono piene di traduzioni dal francese, non c'è mai il caso che un nostro poeta, un nostro romanziere, un nostro commediografo venga tradotto per uso della Francia.

Anche in pittura e in scultura, i nostri buoni cugini d'oltralpi reputano omai di averci superato e messi in un sacco, e persino in musica, a eccezione dei nostri classici e di qual-

che cosa di Verdi, non vogliono più nulla di nostro.

A che, dunque, conceder loro una scambievole tutela destinata solo, senza nemmeno il più piccolo vantaggio per noi, a salvaguardare i loro interessi, ossia gli interessi di chi ci piglia a calci e, specialmente, nel campo commerciale ed economico, cospira con tutti i propri mezzi, alla nostra rovina?

Dichiararci affatto liberi ed indipendenti, anche per ciò che concerne la proprietà industriale artistica e letteraria, come si mantengono gli Stati Uniti d'America, sarebbe un atto che, mentre ridonderebbe a tutto nostro beneficio, infliggerebbe un danno incalcolabile, un colpo quasi mortale alla Francia.

E però appunto dovremmo compierlo, perchè sarebbe atto di più che legittima rappresaglia.

La Francia istessa, d'altronde, avrebbe facilissimo il mezzo di scongiurare una tanta ietatura: quello di scendere a più onesti e amichevoli patti nel campo doganale, trattandoci almeno come tutti gli altri.

E quando noi volesse, nessuna pietà. Chi è causa del suo mal pianga se stesso.

## TRATTATI DI COMMERCIO

L'*Economista d'Italia* dice che è imminente la conclusione del trattato di commercio fra l'Italia e la Germania. Mentre l'antico trattato fra i due Stati non vincolava dall'una e dall'altra parte contraente che pochi dazi, il nuovo ne comprenderà parecchi. La Germania fa all'Italia delle concessioni sui prodotti agrari (vino, olii, ecc.) L'Italia fa alla Germania delle concessioni sui prodotti industriali specialmente sui tessuti, siderurgia, macchine ecc. ecc.

Anche i negoziati per trattato di commercio coll'Austria sono al loro termine. Il punto principale della divergenza della tariffa italiana è sul lino e la canapa: ma anche esso sta per risolversi con mutue concessioni.

Non appena saranno conclusi i trattati con la Germania e l'Austria, verranno intrapresi i negoziati colla Svizzera, i quali si faranno a Roma.

## TRIBUTALE MILITARE di Palermo

(Corrispondenza part. del Comune)

Palermo, 28

Il soldato Andrea Petitto è stato condannato all'ergastolo per 30 anni. Si appellerà al Tribunale supremo di guerra.

Il fratello del condannato che venne a Palermo per assistere al dibattimento parti oggi per Napoli. Nel licenziarsi dal fratello Andrea questi lo incoraggiò con la speranza di avere diminuita la pena dal Supremo Tribunale a Roma.

TOMMASO PRAVATA

## La tassa militare

Sia per mezzo d'una legge speciale d'imposta, o mediante un articolo da introdursi, con altri ritocchi, nella legge sul reclutamento, pare accertato che nella prossima sessione la Camera sarà chiamata a deliberare l'istituzione di un *compenso* allo Stato da parte di quelli che non soddisfatti di persona all'obbligo generale del servizio militare. Questa che vien chiamata *tassa militare*, e che non è necessario di essere una *tassa di compenso all'obbligo del servizio militare*, non già una *tassa di esonerazione*, vige già da più di 30 anni in alcuni Cantoni della Svizzera, vi diventò tassa federale nel 1878. Successivamente è stata adottata in Francia, in Austria-Ungheria, in Serbia, in Portogallo, ed è stata discussa in Germania e in Italia. L'onorevole Pelloux ne fu uno dei primi propagatori da noi, ancora prima assai di sedere in Parlamento; e, poichè dividiamo il parere di lui circa questa tassa, che crediamo giusta ed opportuna, anche indipendentemente dalle attuali condizioni del bilancio, così gli auguriamo di condurla facilmente e rapidamente in porto.

Poco dissimili fra loro sono le clausole adottate a questo riguardo nei diversi paesi, ed erano anche ad esse analoghe quelle che furono presentate al nostro Parlamento nel 1883 e nel 1887; ogni cittadino che non presta personalmente il servizio militare è soggetto ad una tassa annuale per tutto il tempo che dura detto servizio. Ne sono esonerati gli indigeni dell'Italia che sono divenuti tali nel servizio militare, ecc. La tassa si compone di due parti: una tassa personale (L. 6 in Svizzera, 5 marchi in Germania, L. 6 in Francia), che non si trova né nella legge austro-ungherica, né nel nostro progetto del 1883; ed una tassa *proporzionale o progressiva*, ragguagliata alla sostanza del tassato.

E *proporzionale* in Svizzera (L. 1.50 per ogni 1000 lire di sostanza e per ogni L. 100 di rendita), ed in Francia; è *progressiva* in Germania (sopratassa del 3 0/0 per una rendita di 6000 marchi e più, che scende fino all'uno 0/0 per una rendita di 100 marchi) in Austria-Ungheria (dove i tassati sono divisi

in 14 categorie, che, in base alla loro rendita netta ed alle tasse dirette, pagano da 1 a 100 florini), e nel nostro progetto del 1883 (L. 50 per 0/0 per le prime 800 lire di rendita imponibile, L. 2 da 801 a 2000, L. 2,50 da 2001 a 4000, L. 3 da 4001 a 6000, L. 4 da 6001 in su.)

In Svizzera la metà del prodotto è versato alla Confederazione, ed una parte è assegnata come dotazione al fondo pensioni militari. In Austria-Ungheria il provento è, fino alla concorrenza di 2 milioni di florini, versato al fondo pensioni ed a soccorrere vedove ed orfani di militari; il resto è un reddito dello Stato, che assume l'obbligo di soccorrere le famiglie dei richiamati in caso di mobilitazione. Quest'ultima clausola vorremmo che fosse tenuta presente in questa ed in altra circostanza anche da noi, poichè il provvedere alla vita materiale di milioni di famiglie, nel momento in cui vengono ad essere sottratti i mezzi che ne assicurano l'esistenza, è cosa che basta annunziare perchè se ne senta il valore.

Aggiungiamo che nel bilancio francese del 1891 era previsto, per l'applicazione di questa tassa, un introito di L. 720,000 e che nel 1889 fu versata alla Cassa federale svizzera, per metà della tassa percetta (in un paese di due milioni d'abitanti), la somma di L. 1,330,524,73.

Ed esprimiamo - colla *Perseveranza* - la speranza che svanisca la ripugnanza all'accoglimento di questa tassa - che è una tassa giusta, non gravosa, necessaria, che a ragione può essere chiamata *concorso alla difesa nazionale dei cittadini che non possono contribuire coll'opera personale*.

## UNA NUOVA IRREDENTA Zuffa sanguinosa

Telegrafano da Pietroburgo che una collisione sanguinosa ebbe luogo a Dorpat (Governo di Livonia) fra tedeschi e russi. Verso la fine di un ballo gli studenti tedeschi della corporazione *Curonia* offesero (secondo questa relazione di provenienza russa) delle signore russe. Ne seguì una zuffa e gli studenti tedeschi vennero espulsi. Ma tornarono in gran numero, armati di rapiere e cantando la *Wacht am Rhein*; i russi, dal canto loro, ubriacchi come è gentile costume lassù, cantarono la *Marsigliese* e tirarono delle revolverate. E avessero cantato soltanto pazienza! Ma corsero, per quanto le gambe barcollanti lo permettessero, alla sede della Società *Curonia*, ruppero vetri, mobili e tutto quanto ed infine appiccarono il fuoco alla casa. E non basta; gli studenti russi, il di appresso, ricominciarono le loro gesta. Molte case appartenenti a tedeschi o dove soltanto sono studenti tedeschi vennero saccheggiate! La polizia... stava a guardare.

Com'è naturale, questo contegno de' russi eccita sempre più il sentimento nazionale tedesco de' Curlandesi. Pochi giorni fa gli studenti ed altri patrioti commemorarono solennemente il grande bardo tedesco Teodoro Körner ed ora il *Jünglingsverein*, cui appartiene tutta la gioventù colta e liberale, accentua, nelle sue conferenze e nelle sue riunioni, i propri sentimenti germanofili. Da parte loro i russi minacciano di togliere alla Curlandia anche la scarsa autonomia di cui gode.

## Cronaca del Regno

Torino, 31. — Un prestito di 16 milioni.

Nella seduta consiliare dell'11 novembre il sindaco senatore Voli farà la consueta relazione annuale sul bilancio, il quale si presenta in pareggio.

Nondimeno occorrendo al Municipio una forte somma per dar principio ad importanti lavori, quali la fognatura, la derivazione della forza motrice, il nuovo ponte sul Po ecc. Il Sindaco proporrà al Consiglio un progetto finanziario per un prestito di 16 milioni. (Loab.)

Spezia, 31. — *Marina albi Maddalena*. — L'altro giorno è partito da Spezia diretto alla Maddalena il trasporto *Messaggero*, che reca a bordo 300 marinai.

Fra qualche giorno pure da Spezia partiranno per la stessa destinazione altri 300 marinai, che completeranno il contingente delle truppe, delle quali avrebbe bisogno l'isola in caso di un'azione guerresca marittima.

Napoli, 31. — *Adunanza di Vescovi*. — Si sta addobbando, il Duomo, preparandosi per il giorno 18 corr. un Congresso di circa 50 Vescovi delle provincie napoletane coi Cardinali Arcivescovi di Napoli, di Capua e di Benevento, sotto il titolo di «Congresso Eucaristico».

Parma, 1. — *Suicidio*. — Stamattina alle ore 8 1/2 circa suicidavasi in via Nino Bixio n. 71 il sig. Giuseppe Fornari, negoziante di vino, ingoiando una forte dose d'acido fenico e colpendosi poi con una revolverata alla tempia destra.

Un suo domestico che con lui aveva passata la notte e che poco prima erasi alzato ed uscito di stanza, al rumore del colpo vi ritornò e ritrovò il suo padrone boccheggiante in un lago di sangue.

Cercò d'aiutarlo, ma pochi secondi dopo il Fornari spirava.

La causa del suicidio pare debba attribuirsi a disastri finanziari. In un biglietto lasciato scritto al suo commesso dice: «Ho d'uopo morire; sono troppo avvilito. Avvisa mia moglie che sono andato via. Telegrafa ai fratelli la catastrofe».

La sua famiglia trovavasi attualmente in campagna a Valera. Il suicidio del Fornari ha suscitato assai in città perchè persona conosciutissima e stimata. Il suo stato finanziario - tempo fa floridissimo - pare che oggi, per affari sbagliati, fosse assai avariato, di qui il suicidio. (Reslo del Carlino)

Bologna, 1. — *Università*. — La solenne apertura degli studi, nella quale, come già fu annunziato, leggerà il discorso inaugurale il professore Luigi Barbera, avrà luogo il 4 corr. alle ore 1 pom.

In questa occasione sarà anche inaugurato il ricordo monumentale eretto alla memoria dell'illustre professore G. B. Ercolani.

Concorso. — Rileviamo che nel concorso al posto di professore straordinario di clinica ostetrica, vacante nella Università di Genova, la Commissione ha classificato quarto il dottor Pinzani Ermanno della nostra clinica.

Alla cattedra è poi stato nominato il dottor Pestalozza di Pavia, classificato primo dalla Commissione. (idem)

Livorno, 1. — *Suicidio*. — Certo Carlo Tellini, d'anni 70, conosciutissimo commerciante in farine e paste, abitante a Torretta, causa disastri finanziari, appiccavasi nella propria abitazione. (idem)

## CHIAROVEGGENZA

## La Benda di Natha

## CRONACA VENETA

## II. Collegio di Venezia Per la prossima elezione

La *Gazzetta di Venezia*, 2, contiene questo appello:

«È necessario, è urgente che oggi alle due pom. tutti gli amici della Provincia convergano nelle sale dell'Associazione Liberale *Monarchica*.

Crediamo che la presidenza abbia tali comunicazioni da fare, da interessare più che il partito, tutta la provincia nostra.

Le comunicazioni son di indole assolutamente nuova.

Ripetiamo, l'argomento della riunione non riguarda la sola eventualità della lotta politica imminente ma è tale da lusingare l'amor proprio della regione intera.

Oggi dobbiamo essere, come siamo qui tutti d'accordo in un'affermazione unica, che appagherà finalmente i voti di tutti.

Il presente cenno vale come invito.»

## Sindacato agrario a Montebelluna

(Disp. part. all'Adriatico)

Montebelluna, 1, (ore 4.50 p.)

Oggi con numeroso intervento di agricoltori, di possidenti, e di rappresentanti di enti morali, si è costituito, in atto notarile, il *Sindacato agrario prealpino*.

Furono nominati amministratori i signori cav. Marangoni - Ghirlanda, conte cav. Ferdinando Marcello, ing. Sernagiotto, agronomo Baccaga, Conte, Vito Gritti, Boschieri, dottor Biadene.

Al sindacato, ormai costituito su solide basi, hanno fatto adesione moltissimi possidenti non intervenuti alla riunione odierna.

## CRONACA DELLA CITTA

### Alpini.

Ieri è arrivato a Padova, dove si fermerà durante l'inverno, il Battaglione *Pieve di Cadore* del 7.º Reggimento Alpini, proveniente da Pieve di Cadore (sede estiva).

Il battaglione si è quartierato nella Caserma S. Marco.

Questa mattina, circa le ore dieci, tutti i Signori Ufficiali di detto corpo, in alta tenuta, si recarono al Comando della Divisione, dove furono ricevuti dal tenente generale comm. Sini per la visita di dovere.

Un saluto cordiale ai graditissimi ospiti.

### Orario Scolastico.

Il Sindaco ha pubblicato l'orario delle lezioni nelle scuole elementari cittadine, suburbane e serali. Nessuna variazione in confronto degli anni scorsi dobbiamo segnalare ai lettori.

**Due novembre.**  
Annunciata dalle campane dei sobborghi che per antichissima usanza hanno suonato quasi tutta la notte, la commemorazione dei defunti oggi si completa.

Senza entrare nell'argomento doloroso dei ricordi, noi osserveremo solo come la visita al Camposanto abbia assunto nei giorni scorsi quell'aspetto dignitoso che da tanti anni le mancava affatto. La vietata presenza alla porta a sul viale di venditori d'ogni genere e specie - i quali mutavano la commemorazione in una fiera assordante e disgustosa, è riuscita un provvedimento lodatissimo del quale va tributato largo elogio alla Giunta. Le disposizioni furono osservate con fermezza.

Esprimiamo soltanto un voto che, cioè, l'ordine di quest'anno non sia passeggero e che per gli anni venturi si mantengano ferme le stesse disposizioni.

**Sigarette.**  
Ieri fu inaugurata la vendita delle nuove sigarette a due centesimi.

Dato il prezzo mitissimo noi abbiamo trovato le sigarette affatto buone, somigliano molto per gusto e per profumo ad altre che si trovano in Austria a prezzo molto più elevato e che il contrabbando faceva giungere anche a Padova.

Ora la Regia fa una potente concorrenza al contrabbando - per due centesimi queste sigarette sono buonissime.

**Società di M. S. fra camerieri, cuochi e caffettieri.**

Nell'Assemblea straordinaria che ha avuto luogo la sera di giovedì 29 p. p. fu approvato, dopo animata discussione, il progetto d'istituire tre pensioni vitalizie, d'una lira al giorno, ai soci impotenti al lavoro.

**Gaz.**  
Da oggi va in esecuzione l'orario seguente:

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	40. ens.	Spagn.	Accents.	Spagn.	Accents.	Spagn.
<b>Novembre.</b> — Totale ore mensili 1014.25						
1 al -	5.40	5.40	12.00	4.40	6.40	
2 » 6	5.35	5.45	5.35	4.35	6.45	
7 » 11	5.30	5.50	5.30	4.30	6.50	
12 » 16	5.25	6.00	5.25	4.25	7.00	
17 » 21	5.20	6.05	5.20	4.20	7.05	
22 » 26	5.15	6.10	5.15	4.15	7.10	
27 » 30	5.10	6.15	5.10	4.10	7.15	

**Al Cimitero.**  
Ieri al Cimitero un giovanotto camminando spensieratamente cadeva da un argine, procurandosi una non lieve lussazione al giuocchio sinistro.

**L'apertura della Mostra nazionale di Palermo.**

Dall'on. presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale di Palermo riceviamo questo telegramma:

«Palermo 31, ore 8.5 p.»  
«Nell'interesse pubblico prego di volentieri in modo assoluto la notizia che l'apertura dell'Esposizione venga prorogata oltre il giorno 15 novembre, tale data essendo irrevocabilmente stabilita.»

«CAMPOREALE.»

**Il «Veneto Letterario».**  
Il numero di ieri contiene il seguente sommario:

Morti (Umbertina di Chamery); Il giorno dei morti (Anna Mander-Cecchetti); 2 Novembre (Giovanni Vaccari); La notte dei morti (Adalgisa Cavallari-Bressan); Canti di morte (Ermenegildo Gottardi); Nel dolce sonno (Edvige Sandrinelli); In cimitero (C. U. Pasocco); Su tomba più triste (Fabio Gualdo); Sperar che muoco? (Lucio Bologna); Pagina d'album - Corda mesta - (Carlo Carminati); Non id... (S. D. Paolotti); Perdono (...); Frammento (Luigi Zellini); Si muor d'amore (Massimiliano Sartore); Dinanzi alla tomba di «sua madre (Giorgio Pontebasso); Pensiero triste (S. Vicentini); Conversazioni settimanali (Mary); Note in margine (V. Olper Monis); Corrieri artistici; Lettere e cartoline gratis; Libri ricevuti in dono.

**Baccaro.**  
Ieri a sera in Piazza Unità d'Italia un Tizio tanto avea libato al buon Dio Bacco che strada facendo se ne andava barcolloni da ogni parte, quindi non potendo più tenersi ritto in piedi stramazza sul suolo privo di sensi. Raccolto dagli astanti venne condotto alla sua abitazione.

**Ubbriacu.**  
Sui gradini della Biblioteca Popolare veniva questa notte trovata priva di sensi una vecchia. Si poté a fatica sapere il luogo dove alloggiava - poi venne condotta dall'affiatetti via S. Lucia.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollattino del 30  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 4.

**MORTI.** - Pin Leonilde di Ottavio mesi 4. Finali Pietro fu Massimiliano anni 77. pensionato conguato.  
Periscicotti G. B. fu Giovanni anni 55 ottonario vedovo.  
Callegari Margherita vedova Bevilacqua fu Antonio anni 72 casalinga.  
1 bambino degli Esposti (di Padova)

## Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera (1), per l'ultima del *Rigoletto*, gran folla in teatro Garibaldi.

Tutti gli artisti applauditissimi: i soliti pezzi bissati.

Una comunicazione dal camerino del teatro ci avverte che essendo sciolto dai suoi impegni il tenore signor Pietro Modorati, che doveva cantare nell'opera *L'Ebreo*, l'impresa ha scritturato il tenore sig. *Giacomo Kohler*, il quale cantò l'anno scorso nell'opera stessa al teatro Rossini di Venezia.

### L'«AMICO FRITZ»

Al dispaccio ieri gentilmente speditoci dall'egregio Maestro di musica sig. Bruno Barzilai aggiungiamo alcune brevi notizie tolte dai giornali di questa mattina.

Un dispaccio alla *Gazzetta di Venezia*, confermando il successo dell'*Amico Fritz* aggiunge che il duetto delle *Citiegie* è il pezzo migliore dell'opera.

La *Tribuna* risaluta il Mascagni, uomo che può continuare e continuerà le tradizioni del melodramma lirico italiano, a cui pareva dovessimo rinunciare.

La rappresentazione di ieri — dice — non fu e non poteva essere un trionfo completo. L'*Amico Fritz* non è un capolavoro e neanche un'opera riuscita. L'argomento è povero e le situazioni scarse.

Costata che il secondo atto è mirabile per ispirazione, effetto e vigore musicale, due pezzi che vi si trovano, portano il maestro al livello dei maestri più grandi.

Il terzo atto invece è mediocre. Il *Don Chisciotte* e il *Popolo Romano* esaltano la fine dell'opera e dicono che destò entusiasmo il duetto delle *citiegie* nel secondo atto.

Chiamano quel duetto superiore a qualsiasi composizione di simil genere.

Tutti i giornali dicono poi il terzo atto inferiore ai precedenti e all'aspettativa generale. L'introito della serata al *Costanzi* fu di 12000 lire, perchè molti posti erano stati regalati ad autorità artistiche e ai critici venuti di fuori.

### Barbara Marchisio

Leggesi nel *Corriere Italiano* di Firenze: «La Commissione permanente per l'arte musicale, della quale son membri autorevolissimi Bazzini, Boito, Platania e Marchetti, ha approvata ed elogiata, all'unanimità, la nomina della celebre artista signora Barbara Marchisio, per l'insegnamento del canto nel R. Conservatorio a Napoli.»

E illustre artista, che ormai possiamo chiamare nostra concittadina, anche per aderire ad altissime raccomandazioni, ha accettato l'incarico.

Fra giorni partirà per Napoli, onde incominciare le sue lezioni.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Birreria Stati Uniti.** — Questa sera concerto.

## CHIAROVEGGENZA

### La Benda di Natha

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

3 Novembre 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 39

Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 8

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello del mare

1 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
	Barometro a 0- mil.	765.3	762.9
Termometro centigr.	+2.1	+ 8.0	+ 5.2
Tensione del vap. acq.	3.4	2.8	3.9
Umidità relativa	63	35	59
Direzione del vento	N	NW	ENE
Velocità chil. orar. del vento	6	6	14
Stato del cielo	sereno nuovo nuvoloso		

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2  
Temperatura massima = + 8.7  
minima = - 2.0

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguono con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

L'EMULSIONE SCOTT è destinata ad occupare il posto di preferenza nella cura delle malattie dell'infanzia.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
L'Emulsione Scott non vien meno nella pratica alle promesse del suo componente: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Parmi anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabile, accresca le virtù riparatrici di entrare. Tale preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.  
Milano, 26 Settembre 1885.  
prof. GAETANO STRAMBIO

## Nostre informazioni

Possiamo assicurare che gli incidenti del processo per i fatti del 1- maggio hanno destato in alto luogo penosissima impressione.

Anche nei ranghi della diplomazia, dove si osservano le vicende dei nostri affari all'interno assai più di quello che si crede, l'andamento del processo è vivamente criticato; e l'altro sera un diplomatico, fra i più sinceri amici dell'Italia, parlando confidenzialmente ad un deputato, se ne mostrava dolentissimo. In... un altro paese, in Inghilterra, nel così detto mondo della libertà, meno che in qualunque altro, non si sarebbe tollerata la decima parte di quello che fu veduto qui.

Non è ancora ufficialmente confermato l'invio di una squadriglia francese nelle acque di Palermo per rendere omaggio ai Reali d'Italia inaugurandosi l'Esposizione.

Ci consta in ogni modo con sicurezza che il Ribot vi è propenso, e che gli altri ministri vi aderiscono, benchè il gentile pensiero sia osteggiato specialmente da qualche gruppo della Camera.

A Vienna, nei circoli meglio informati, non si mette neppure in dubbio l'adesione della Rumania alla triplice alleanza. Il viaggio di Re Carlo, sotto l'aspetto di visitare la Regina ammalata, si collegava indubbiamente a quell'adesione.

## Ultimi dispacci

CHATTANOOGA, 31. — I minatori di Briceville, furiosi per la concorrenza dei forzati, fecero esplodere una polveriera e liberarono i forzati di Chattanooga e di Coalbrook. Così 1400 forzati furono liberati.

BREST, 31. — Il banchetto a bordo del *Minime* riuscì cordialissimo. Segui un brillante ricevimento al Consolato russo. La corazzata *Donskoi* partirà domattina.

KONIGSBERG, 31. — Il treno imperiale russo coi Sovrani di Russia e di Danimarca, e la principessa di Galles, è giunto alle ore 3 e 30 ed ha proseguito il viaggio per Wirballen dopo una sosta di 10 minuti. Le autorità civili e militari ossequiarono i Sovrani.

SANTIAGO, 31. — La popolazione è preoccupata, e discute sulla possibilità di un'alleanza coll'Inghilterra, se l'affare degli Stati Uniti prendesse una cattiva piega.

La polizia sorveglia nuovamente la legazione degli Stati Uniti.

SOFIA, 31. — Nevicata da tre giorni. Le comunicazioni ferroviarie con l'occidente e con Costantinopoli sono interrotte da ieri.

Parecchi treni sono bloccati nelle montagne causa la neve che in certi punti è alta tre metri.

SOFIA, 1. — La neve è cessata a Sofia, ma continuava stamane in provincia. L'Orient Express, che rimase bloccato nella valle di Dragomir è ritornato a Sofia, la nave avendo la profondità di 10 metri fra Slivnizza e Dragomir. Le comunicazioni ferroviarie tra Sofia e Costantinopoli sono ristabilite; quelle coll'occidente tuttora interrotte.

PARIGI, 1. — Una nota del ministero degli esteri, in risposta alla lettera del cardinale Laugenieux, pubblicata ieri dall'*Univers*, dichiara che le affermazioni di Ribot alla Camera sono basate sopra un dispaccio diretto dall'ambasciata di Francia al Vaticano.

Soggiunge che d'altronde anche l'*Osservatore Romano* approvò la circolazione di Fallieres.

PIETROBURGO, 1. — Un ukase imperiale interdica, cominciando da oggi, l'esportazione di tutti i cereali eccettuato il frumento. I carichi in corso potranno competarsi, purchè si spediscono entro tre giorni.

VIENNA, 1. — I sovrani di Grecia sono giunti e scesero all'albergo imperiale. Resteranno a Vienna fino a mercoledì.

BELGRADO, 1. — Il vero motivo della crisi parziale nel Ministero sembra causata dall'aver Vouitch riconosciuto impossibile di vincere i pericoli crescenti per la situazione finanziaria, tanto più che si vuole mantenere il sistema attuale di riscossione, sistema che minaccia le imposte.

Un altro motivo è il rifiuto persistente di Vouitch di partecipare alle deliberazioni del Ministero assieme al collega Tauchanovitch, contro il quale avrebbe vanamente lanciato gravi accuse.

Le difficoltà della situazione finanziaria sono rese più gravi per la mancanza di vere capacità, atte a sostituire Vouitch. La decisione cadde a favore di Tauchanovitch che è appoggiato dal partito influente alla Scupcina. Il ritiro di Vouitch sembra inevitabile.

POTSDAM, 1. — L'Imperatore Guglielmo, ritornando dalle caccie di Liebenberz arrivò iersera alle ore 11 alla stazione di Wildpark.

## Nostri dispacci

**Presidenza alla Camera**  
ROMA, 2, ore 8 a.

Il *Don Chisciotte* smentisce l'asserzione che la candidatura di Giolitti alla Camera sia appoggiata dal ministro guardasigilli, onor. Ferraris.

**Bilancio**  
ROMA, 2, ore 9 a.

Secondo informazioni della *Tribuna* ne bilanci futuri saranno escluse le spese straordinarie.

Lo stesso giornale osserva che vi sarà un avanzo notevole nel bilancio, non però di 20 milioni, come dice l'*Economista* (1).

(1) Il *Comune* ha dato le stesse informazioni da oltre un mese. N. d. R.

**Ricchezza Mobile**  
ROMA, 2, ore 10 a.

Anche il commercio di Roma fece rimozioni al ministro Colombo riguardo all'eccessivo rigore degli Agenti negli accertamenti della Ricchezza Mobile.

**Contratti di Borsa**  
ROMA, 2, ore 11.50 a.

È imminente la presentazione del progetto che riduce la tassa di bollo per i contratti di Borsa.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 31 ottobre	
Rendita Italiana	97
Azioni Ferr. Mediterranee	46
» Meridionali	59.
» Credito Mobilare	
Obblig. Credito Fondario	
» Banca Nazionale 4 0/0	177
» id. id. 4 1/2	184
Azioni Società Veneta di Costruz.	38.
» Banca Veneta	277
» Acciaierie di Terni	271
» Raffineria	333
» Olonitoni Cantoni	232
» Veneziano	330
» Credito Veneto	144
» Società Veneta Lagunare	4.
» Guidevie centrali	102.
Obbligazioni Guidevie garantite dalla Prov. di Padova	

Vienna 31	
» Lire	276.37
» Sfr.	94.25
» Sterline	149.
» Banca Nazionale	1008.
» Napoleoni d'oro	9.35
» Cani. su Parigi	46.62
» su Londra	117.60
» Rendita Austriaca	91.31
» Zecchini imper.	

Cambi	
Londra	L. 25.80
Berlino	L. 126.90
Parigi	L. 162.10
Austria	L. 218.12
» Svizzera	102.

Leone Angeli, ger. responsabile

## GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA Società Anonima Capitale Sociale L. 2.500.000 Versato L. 542.800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 111,610,613.54.

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham. Agente Principale in Padova sig. prof. Silvio Martini, Torricelle al n. 4213.

## LA DITTA GIULIO MOSCA

Si prega avvertire la gentile sua clientela che fin dello scorso gennaio ha trasportato il suo esercizio di Pelliccerie, Guanti e Mode, in VIA PORTICI ALTI N. 1089 - presso il Ponte S. LORENZO - e che trovasi fornito di ricco assortimento.

### Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende Crema alla vaniglia con zabaione, specialità Unica senza confronto. Centesimi 7 ogni due pezzi. Provatelo e sarete soddisfatti.

## AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a rappresentare SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE in qualità di Direttore Divisionale in Padova. Retribuzione di stipendio mensile e provvigione sulla generalità degli affari. — Inutile offrirsi senza certificato di moralità e cauzione e garanzia operato e patti. Rivolgersi: Direzione Generale in Venezia Campo S. Apollon N. 1298.

## LA DITTA Giuseppe Stiasni

CON CARTOLERIA e LIBRERIA in Via Municipio N. 459-60-61

AVVERTE che a comodità del pubblico aperso SUCCURSALE

in via Portici Alti N. 1090 A.

provveduta di tutto l'occorrente in oggetti di Cancelleria per tutte le Scuole, oggetti per disegno ecc. ecc. a prezzi così ridotti da non temere concorrenza. Grandissimo assortimento timbri in gomma.

SPECIALITÀ TRASPARENTI PER VETRI

Depositaro della carta da Sigarette Duc

## NICOLÒ LACHIN

Grande ed Antico Stabilimento PIANOFORTI

PADOVA Via Selsol del Santo N. 4021

### ASSORTIMENTO

PIANOFORTI VERTICALI ed a CODA da concerto, delle più rinomate fabbriche NAZIONALI ED ESTERE. (Bechstein, Schiedmayer, Kaps, Bölsolot, ecc.).

Piani nuovi in ferro L. 500

Noleggi da L. 6 mensili a L. 20.

Riparazioni d'ogni genere con materiali inglesi e tedeschi; esecuzione pronta, lavoro garantito, condizioni che non temono concorrenza.

## Comune di Vigodarzere

A tutto Novembre a. c. è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico collo stipendio annuo di L. 3100.

Le condizioni relative potranno rilevarsi presso la Segreteria Comunale.

## NERVOSI

La LOZIONE PYLTHON (a base di... spec. tab. mont. elleb. orient. e sommac) è universalmente raccomandata da distinte celebrità mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).

Si vende in PADOVA, Sertono Emilio Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi chiedendo l'opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista STRAZZA Milano, Piazza Fontana.

## DA VENDERE

Carrozza in perfetto stato a quattro ruote con folletto.

Rivolgersi alla fonderia Campana Colbachini, via Scalona N.1811.

750.000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE GRATIS NUMERI DI SAGGIO

PIU' SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ. ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MODA SONO

STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16° D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZ. GRANDE EDIZ.

L. 8.00 L. 16.00 ANNUE

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

